

# TrAttoo – corpo e anima

---

## Opere di Eleonora Pozzi

Le opere qui presentate si inseriscono nel tema di TrAttoo – corpo e anima ponendo al centro la relazione tra superficie corporea e interiorità. La pelle non è considerata come semplice rivestimento, ma come spazio di scrittura, luogo dove il segno si imprime e diventa linguaggio. In questo senso, la linea grafica si comporta come un tatuaggio: traccia che non decora ma incide, lasciando emergere la tensione tra esteriorità e profondità.

L'artista sviluppa una ricerca che parte dal corpo come dato primario, indagato attraverso la frammentazione, la ripetizione e l'intreccio delle forme. Nelle opere su carta, le figure si delineano attraverso un tratto nervoso e sovrapposto, che costruisce una sorta di palinsesto visivo: il corpo appare come accumulo di gesti, come memoria stratificata, mai ridotta a pura rappresentazione. I fondi acquerellati – talvolta arancio e verdi, talvolta più luminosi e accesi – si intrecciano con il disegno in un continuo scambio tra figura e ambiente, pelle e contesto.

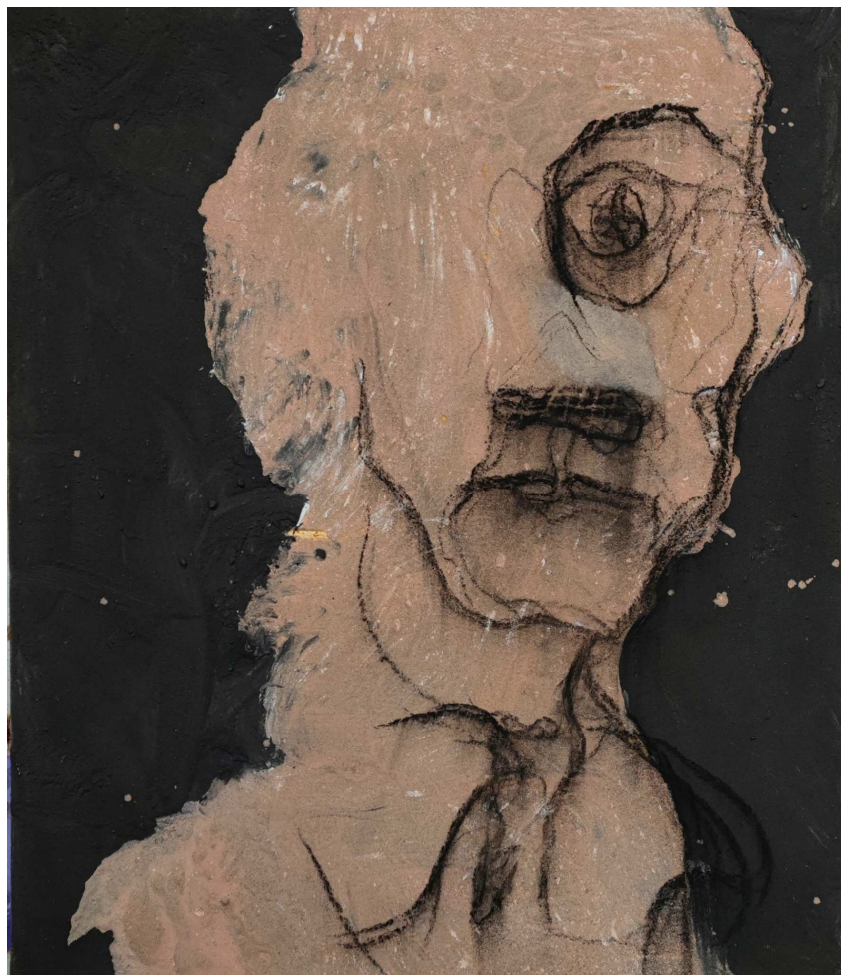
Il Quadro "E saranno la stessa carne" assume il ruolo di fulcro, condensando l'idea di un corpo che si piega e si moltiplica su sé stesso, quasi a testimoniare la sua condizione di soglia, sospesa tra materia e spirito. Accanto ad esso, Lord e Lady affrontano l'identità attraverso il volto, inciso e stratificato come una pelle tatuata che conserva forza e fragilità. I lavori su carta – Abbraccio, Slancio, Energia trattenuta e Ombra di corpo – declinano invece il corpo come gesto, relazione, tensione ed evanescenza. In ciascuna opera il segno agisce come una scrittura, capace di rivelare ciò che si nasconde oltre la superficie.

L'insieme evidenzia come il corpo, lontano dall'essere un'immagine statica, diventi un campo di sperimentazione in cui il segno agisce come gesto performativo. È una riflessione che colloca il lavoro non solo nella tradizione del disegno e della pittura, ma anche nel solco delle pratiche contemporanee che hanno fatto del corpo – tatuato, inciso, esposto – un territorio estetico e concettuale.



E saranno la stessa carne  
2024, acrilico e carboncino su tela, 120×120 cm

Il corpo si piega e si moltiplica in un intreccio di linee nervose. La carne non è più semplice anatomia, ma superficie di tensione, soglia tra materia e interiorità.



Lord  
Tecnica mista su tavola, 110×130 cm

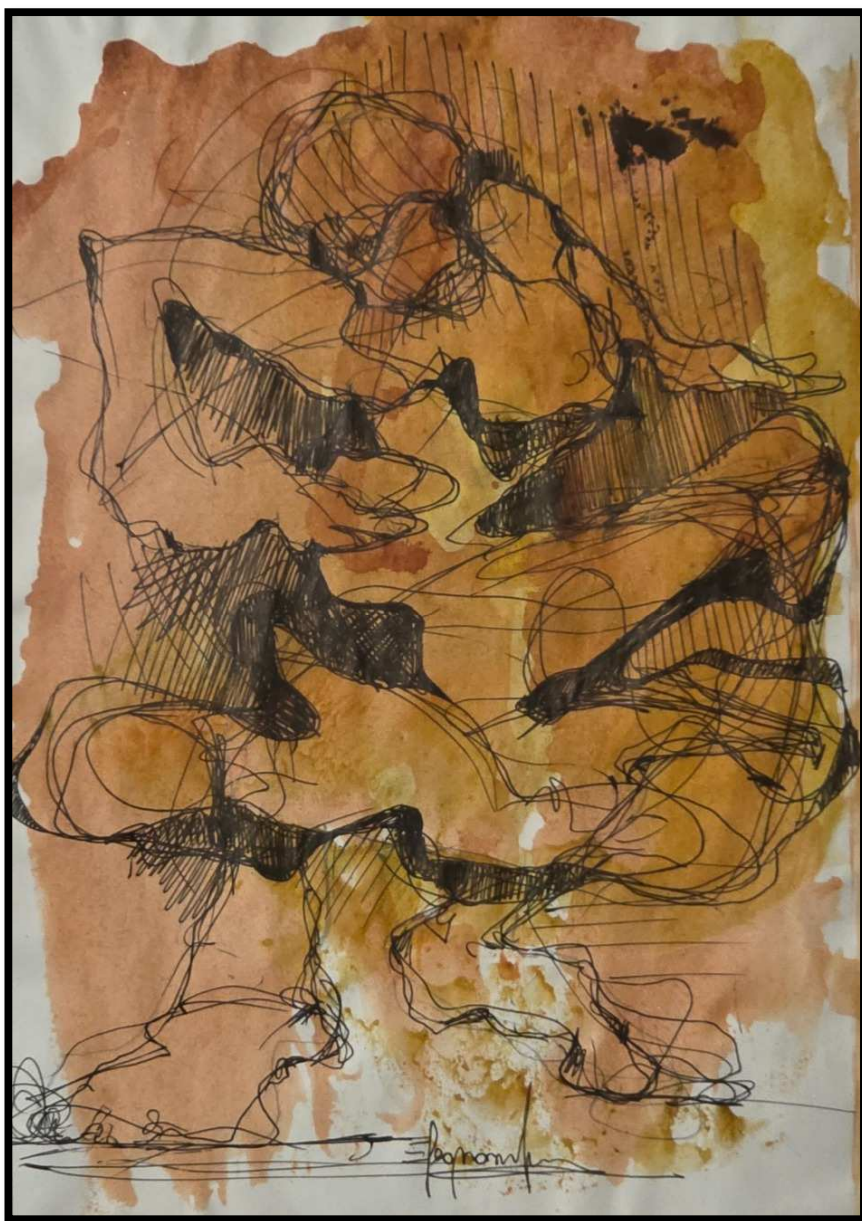
Un volto emerge da stratificazioni dense come incisioni sulla pelle. La figura porta i segni di un'identità forte ma vulnerabile, riflettendo l'ambivalenza del corpo come luogo di potere e fragilità.



Lady

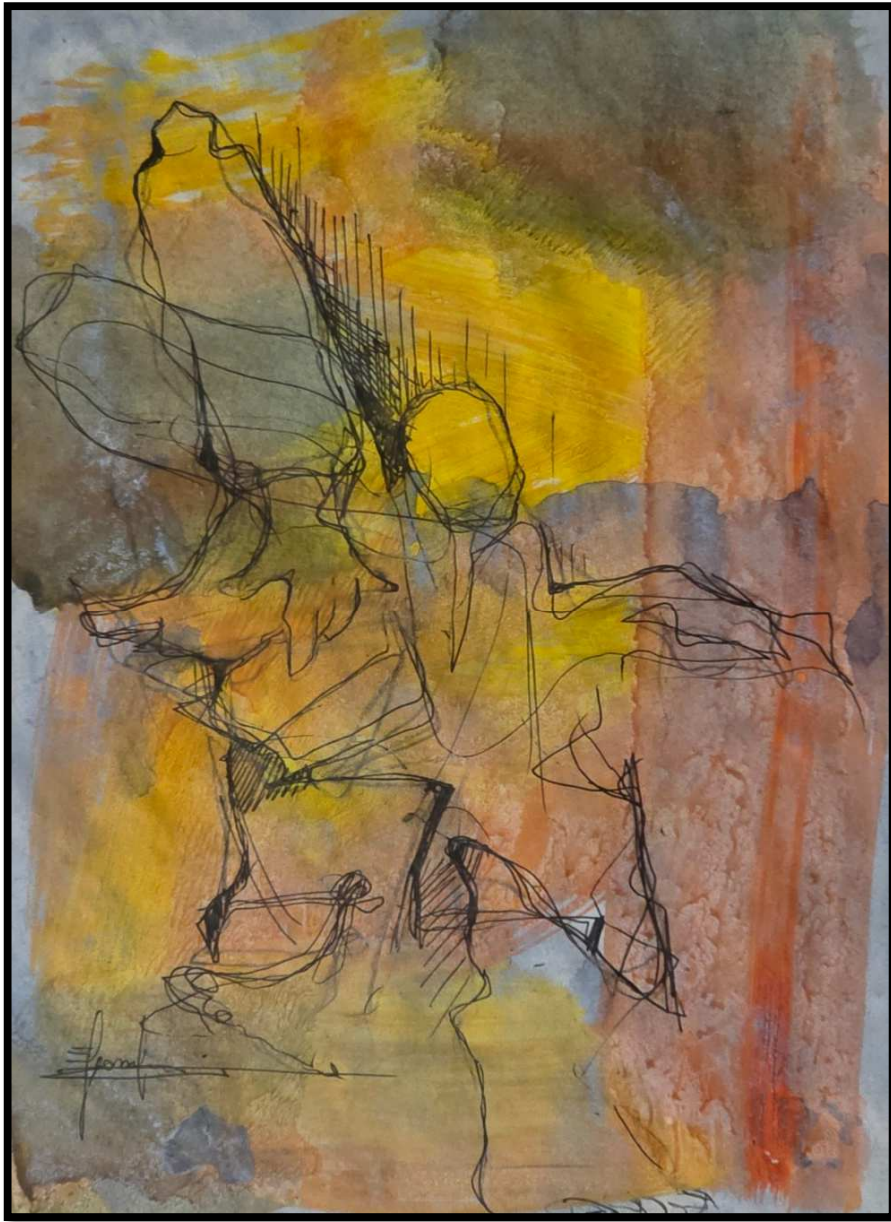
Tecnica mista su tavola, 105×130 cm

Le linee marcano e al tempo stesso dissolvono il volto femminile, in bilico tra resistenza e metamorfosi. Come un tatuaggio, la traccia grafica diventa memoria impressa sulla superficie, specchio di una interiorità complessa.



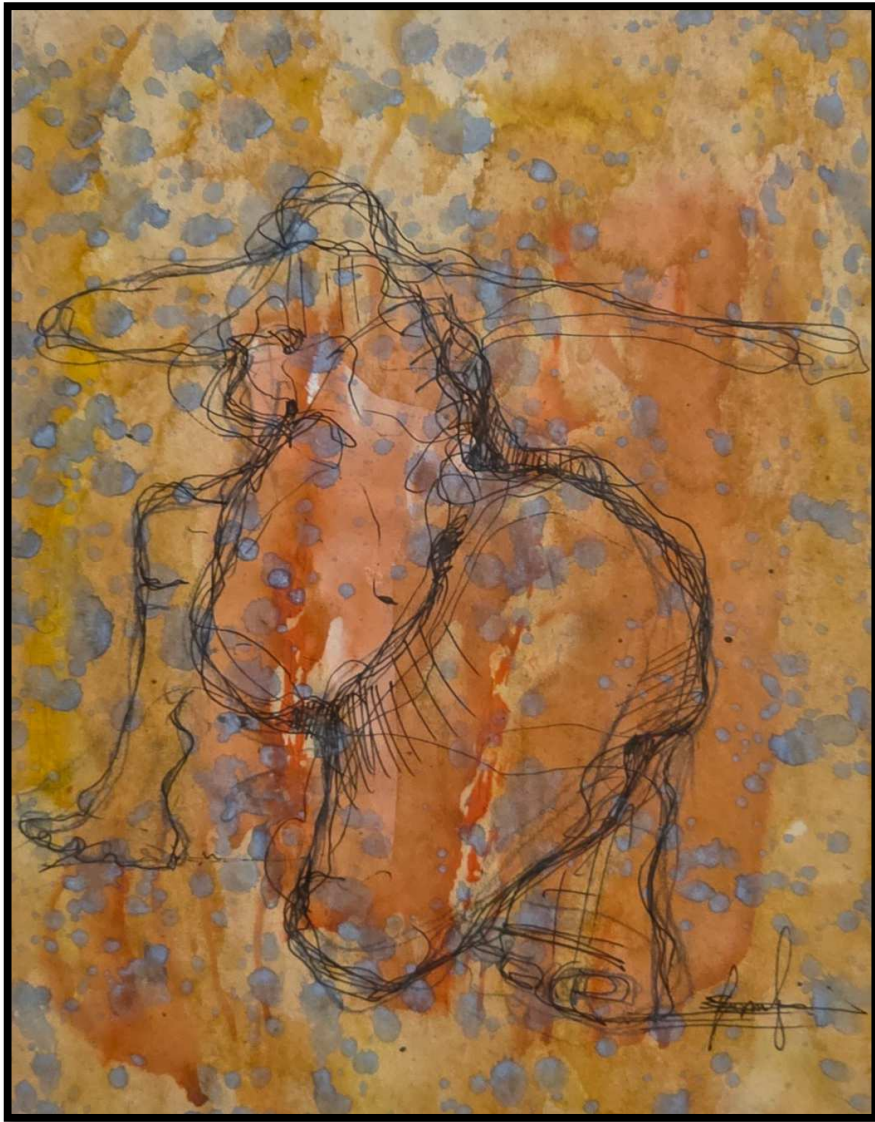
Traccia di danza  
china e acrilico su carta, 30×40 cm

La figura danzante si moltiplica in tracce che restano impresse come incisioni.  
Il movimento, catturato dal segno, diventa memoria viva di un corpo



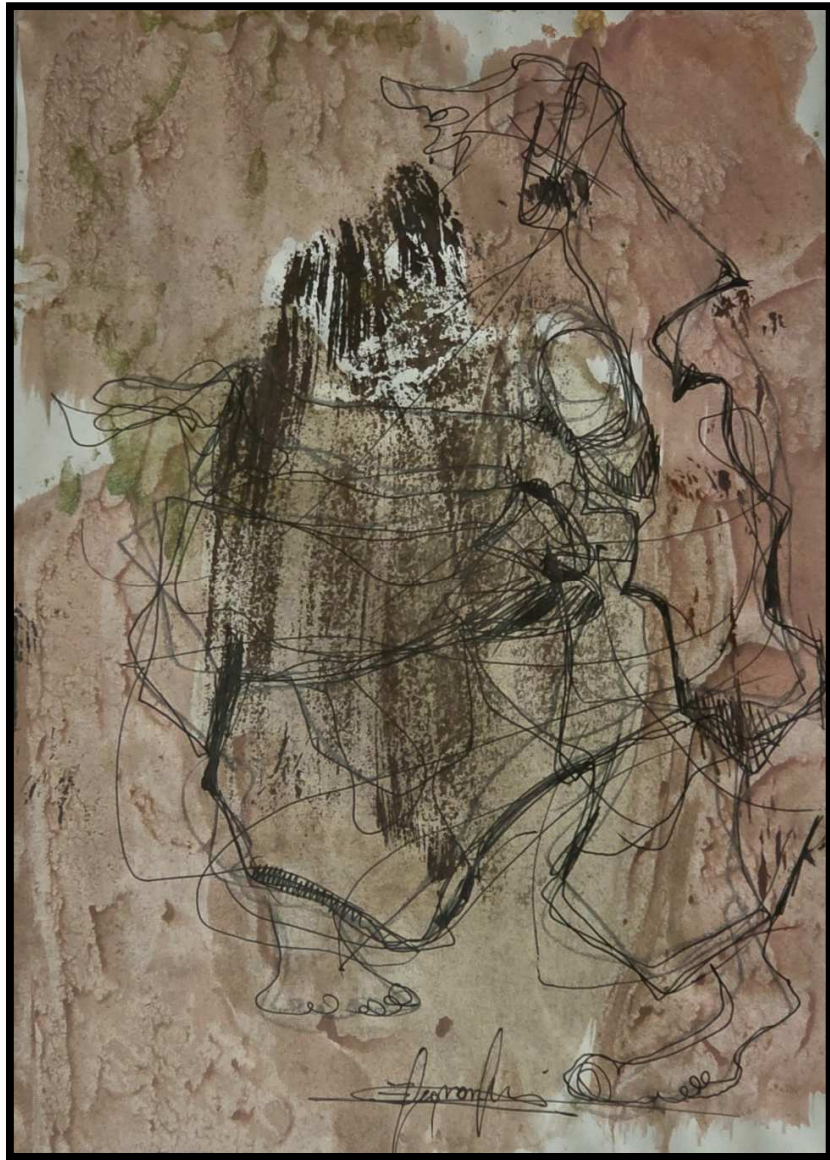
Slancio  
china e acrilico su carta, 30×40 cm

La figura sembra proiettarsi oltre i propri confini. Luce e colore accentuano la dimensione energetica del corpo, inteso come forza in espansione.



Meditazione  
china e acrilico su carta, 50x70 cm

Una postura contratta, attraversata da vibrazioni cromatiche, restituisce la tensione di un corpo che trattiene la sua forza. Il segno inciso evoca la pelle come luogo di resistenza e memoria.



Ombra di corpo  
china e acrilico su carta, 30×40 cm

Dal fondo terroso emerge un corpo evanescente, come impronta che tende a dissolversi. L'opera riflette sulla fragilità della presenza corporea, che resta segno e tatuaggio del suo passaggio verso l'anima.